

#CULTURA

## ANTONELLI LEGGE LA AMORIS LÆTITIA

di ANDREA VANNICELLI | pag. 6

### IL CARDINAL #ANTONELLI LEGGE PER NOI LA AMORIS LÆTITIA

■ «Per vivere l'Amoris lætitia» è l'ultimo libro del cardinale Ennio Antonelli: un compendio denso di consigli che costeggia il testo dell'esortazione apostolica postsinodale di Papa Francesco e incoraggia le famiglie cristiane a tendere a un amore specchio di quello divino. Prefazione di Tettamanzi

di Andrea Vannicelli

Il cardinale Ennio Antonelli, già Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, ha raccolto in un agile volume, intitolato *Per vivere l'«Amoris lætitia»* (Ares, 2016) e prefato dal cardinale Tettamanzi, alcuni spunti di discernimento pratico dell'Esortazione apostolica di papa Francesco *Amoris lætitia*. Un compendio denso di consigli per aiutare gli sposi a vivere nella stessa fedeltà d'amore di Dio; e per aiutare i sacerdoti e gli operatori della pastorale familiare ad accompagnare gli sposi, anche divorziati, con uno sguardo di misericordia attento alla verità della vita proposta da Gesù nel Vangelo. Un libro scritto nella convinzione che l'attuale crisi sociale potrà essere superata solamente ripartendo dalla famiglia, cenacolo originario di amore autentico, convivenza pacifica, perdono e sostegno reciproco per il bene comune.

«L'amore umano – commenta nella Prefazione il cardinale Dionigi Tettamanzi – sembra sfidato dalla proposta evangelica a diventare sempre più segno luminoso dell'amore del Signore Gesù verso la Chiesa e l'umanità. Si tratta di un amore eterno e forte, che supera le capacità umane, giungendo a dare la vita e che proprio per questo ha bisogno di essere quotidianamente «educato» e incoraggiato senza sosta, con pazienza e tenacia».

Ennio Antonelli presenta una lettura selettiva di *Amoris lætitia* (d'ora in poi indicata come AL), sulla base di alcune domande che gli si sono presentate spontaneamente alla lettura del documento. La prima: «Qual è la priorità pastorale indicata all'impegno della Chiesa e dei cristiani?».

«La pastorale prematrimoniale e la pastorale matrimoniale devono essere prima di tutto una pastorale del vincolo, dove si apportino elementi che aiutino sia a maturare l'amore sia a superare i momenti duri» (AL 211). La seconda: «Come si consolidano i matrimoni?» Occorre mettere al centro della famiglia l'amore (cfr AL 67). È importante mettere in evidenza che l'amore è bellezza e gioia, ma pur sempre nel vissuto quotidiano, evitando di scivolare nell'idealismo o nell'astrazione (cfr AL 135; 325). L'autore commenta ampiamente ognuna di queste risposte, sempre partendo dall'Esortazione apostolica.

Il papa predilige un approccio pratico, concreto, ponendo estesamente al centro del suo testo i capitoli quarto e quinto, dedicati proprio al tema dell'amore coniugale e familiare (cfr Antonelli, *Per vivere l'«Amoris lætitia»*, p. 15). Il tono dell'Esortazione è colloquiale, con intento prevalentemente pedagogico. Anche i temi teologici (la famiglia immagine della Trinità divina; il matrimonio partecipazione all'alleanza nuziale di Cristo con la Chiesa; la famiglia come Chiesa domestica) sono richiamati come esperienze esistenziali da provare, nella letizia del reciproco affetto (cfr ivi, p. 19).

Quella di Francesco è una pastorale incoraggiante, più in continuità con la *Familiaris consortio* di Giovanni Paolo II di quanto non ritengano alcuni commentatori (cfr ivi, pp. 22 e seguenti). In proposito, il cardinale Antonelli

si dilunga sul capitolo ottavo di AL, integrandolo con un commento dettagliato ai passi di san Tommaso d'Aquino riportati dal pontefice. In sostanza, la tesi è che non cambia la dottrina, né si intendono ridurre le esigenze del Vangelo e neppure la disciplina generale dei sacramenti. Essendo però notevolmente mutato in pochi anni il contesto sociale, Francesco ha ritenuto opportuno, dopo aver lungamente ascoltato i partecipanti ai due sinodi sulla famiglia, concentrare l'attenzione sulla responsabilità soggettiva, che a volte può risultare diminuita o annullata dalle circostanze. Il bene morale è realizzato dall'uomo e dalla donna con gradualità, praticare pienamente le esigenze oggettive della legge naturale è il frutto di un cammino che ogni persona percorre liberamente discernendo le proprie scelte in mezzo a condizionamenti spesso fortissimi e di segno contrario. Essi, in definitiva, si riducono a tre tipologie: ignoranza della norma, incomprendimento dei valori in gioco, impedimenti percepiti come occasione di altre colpe (cfr AL 295; 301). Secondo Antonelli, «la novità di *Amoris lætitia* sta nell'ampiezza di applicazione che viene data al principio della gradualità nel discernimento spirituale e pastorale dei singoli casi» (p. 30). L'intento di Francesco è perciò quello di dare una testimonianza ecclesiale più attraente e persuasiva del vangelo della misericordia, confortando così le persone spiritualmente ferite, e valorizzando il più possibile i germi di bene presenti in esse. A queste persone il papa propone una maggiore integrazione nella vita ecclesiale vissuta quotidianamente nelle parrocchie e nelle altre istituzioni della Chiesa. Tenendo peraltro ferma la distinzione

tra verità morale oggettiva e responsabilità soggettiva delle persone, tra norme generali e casi singoli, il cardinale Antonelli prova a scandire un percorso (sempre seguendo il testo di AL) spirituale e pastorale concreto

che le persone in situazione di fragilità potrebbero seguire (cfr. pp. 54-64).

Detto ciò, non si è preteso qui riassumere la ricchezza di un testo come quello di Ennio Antonelli, il quale a sua volta non avanza la

pretesa di avere detto l'ultima parola, né di aver esaurito la ricchezza di un'Esortazione apostolica per la quale i cristiani rimarranno a lungo estremamente grati a papa Francesco. ■

